

newsletter

ASSOFIDUCIARIA

n.3/2026



indice

- NEWS
- APPROFONDIMENTI
- ASSEMBLEA DELLE ASSOCIATE
- ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma
info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

Indagini sui conti correnti: resta il nodo dei controlli

Le ordinanze della Cassazione nn. 19956 e 19960 (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) segnano indubbiamente un punto di svolta nell'interpretazione dei poteri istruttori dell'Amministrazione, in materia di indagini bancarie. I giudici di legittimità sollecitati da una consolidata giurisprudenza europea e convenzionale hanno ridefinito la natura e la funzione dell'autorizzazione per l'esecuzione delle indagini finanziarie.

Tale atto, tradizionalmente relegato a un ruolo meramente interno e organizzativo, viene elevato a "titolo dell'ingerenza" nella sfera della vita privata e della protezione dei dati personali del contribuente, diritti tutelati dalla Carta dei Diritti Fondamentali Ue e dalla Cedu.

Il fulcro pratico delle decisioni risiede nell'obbligo che l'autorizzazione possieda un «contenuto minimo idoneo a rendere verificabili, anche ex post, i presupposti, l'oggetto e i limiti dell'accesso».

Tale requisito mira a scongiurare le indagini «esplorative e generalizzate», che la giurisprudenza unionale ha qualificato come interventi arbitrari o sproporzionati.

Le ordinanze non specificano quali elementi debbano figurare nella motivazione. È però ragionevole ritenere che formule di stile non siano sufficienti. Per verificare i presupposti, l'autorizzazione dovrebbe contenere un riferimento, seppur sintetico, agli indizi o alle anomalie che hanno reso necessaria l'indagine bancaria. Ad esempio, menzionare significative discrepanze tra tenore di vita e redditi dichiarati, l'esistenza di operazioni commerciali non fatturate emerse da altri controlli, o la necessità di verificare la natura di specifici flussi finanziari.

Senza un ancoraggio a elementi concreti, il controllo sulla «prevedibile pertinenza» delle informazioni richieste, richiamato dalla Corte Ue e recepito dalla Cassazione, risulterebbe vanificato.

Occorre poi verificare il margine di sindacato del giudice tributario rispetto a un'autorizzazione "apparentemente" motivata: si dovrà limitare a una verifica formale della presenza di una motivazione (non meramente apparente) o potrà estendersi a una valutazione sulla sua logicità e congruità rispetto agli elementi noti in quel momento? Le ordinanze sembrano volte ad un controllo sostanziale, seppur non di merito, per garantire che l'ingerenza sia stata effettivamente delimitata e giustificata.



news

Peraltro, a fronte di specifica contestazione, secondo la Cassazione l'autorizzazione deve essere allegata o comunque conoscibile nel suo contenuto essenziale.

La recente riforma del contenzioso tributario ha previsto che in appello non possono più essere prodotti nuovi documenti, salvo che il collegio li ritenga indispensabili ai fini della decisione della causa. Ne consegue che se in presenza di specifica contestazione sull'autorizzazione, l'ufficio non ha prodotto l'atto e non ne ha riportato il contenuto essenziale (il cui perimetro, peraltro, non è ben delineato), potrebbe avere impedimenti a depositarlo in secondo grado.

L'eventuale inutilizzabilità delle risultanze bancarie comporta l'invalidità dell'avviso per la parte in cui la pretesa impositiva si fonda su di essa. Il difensore ha quindi il compito di analizzare l'atto impositivo per determinare quali riprese siano fondate esclusivamente sui dati bancari illegittimamente acquisiti e quali, invece, poggino su altre fonti di prova (documentazione contabile, controlli incrociati). L'obiettivo sarà quello di ottenere un annullamento parziale, circoscritto alle sole pretese "inquinata".

Infine resta irrisolta una questione fondamentale (che richiederebbe ovviamente una soluzione normativa), evidenziata dalla Cedu: la mancanza di un controllo preventivo da parte di un organo terzo e imparziale. L'autorizzazione, infatti, è rilasciata da un dirigente della stessa Amministrazione che procede all'accertamento. Tuttavia, la garanzia di un controllo gerarchico interno, per quanto ora pare rafforzata, non è equiparabile ad un'autorizzazione giurisdizionale. Sotto questo profilo, in assenza di interventi normativi, la questione dell'indipendenza dell'organo autorizzante potrebbe essere nuovamente sollevata dinanzi alle corti internazionali.

Fonte: Laura Ambrosi e Antonio Iorio, Norme e Tributi, Il Sole 24 Ore, 18 giugno 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

news

La lista nera Usa non basta per l'esclusione bancaria

La sentenza Jenec della Corte di giustizia Ue è un precedente che si occupa in apparenza di una problematica di nicchia ma ha una portata interpretativa di grande rilevanza per il mercato bancario e finanziario europeo.

La sentenza enunzia un principio preciso ma scomodo: una lista di un Paese terzo come quella Ofac, che indica secondo il Dipartimento del Tesoro Usa i soggetti che sono sottoposti a sanzioni economiche e finanziarie statunitensi, non può diventare, dentro l'Unione, una condanna bancaria automatica. Il consumatore legalmente soggiornante nell'Ue ha diritto al conto di pagamento con caratteristiche di base. Quel diritto può arretrare davanti all'antiriciclaggio e al contrasto del terrorismo, ma non può essere sacrificato solo per un riflesso amministrativo.

Approccio risk-based

Il punto tecnico è tutto nell'approccio "risk based" della direttiva 2015/849. La banca deve identificare il cliente, capire scopo e natura del rapporto, calibrare l'adeguata verifica e, se il rischio è alto, applicare misure rafforzate. L'inserimento in una lista Ofac può certamente essere un fattore di rischio.

Non è però, da solo, la prova che aprire un conto base violi la normativa antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Serve una valutazione individualizzata: chi è il cliente, quali operazioni consente il conto, quali limiti e monitoraggi sono possibili, se il rischio residuo è gestibile. Solo se, dopo questo esame documentato, l'intermediario non riesce a mitigare il rischio con misure proporzionate, il rifiuto può reggere.

Doppia sovranità regolatoria

Qui emerge anche il nodo geopolitico. Le banche europee stanno in mezzo a due sovranità regolatorie. Da un lato l'Ofac, che può trasformare la compliance in questione di sopravvivenza: sanzioni secondarie, perdita di corrispondenze in dollari, esclusione dal clearing.

Dall'altro lato l'Unione, che rivendica autonomia giuridica e tutela dei diritti fondamentali, ma non offre uno scudo operativo credibile all'intermediario che resista alla pressione americana.

La Corte risolve il caso del consumatore, non il dramma prudenziale della banca. La decisione si inserisce in una linea giurisprudenziale coerente. Nel caso Kadi già la Corte Ue aveva affermato che anche l'attuazione europea di liste Onu deve rispettare difesa, motivazione e controllo giurisdizionale effettivo.



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

news

Nei casi Bank Mellat e Rosneft ha ribadito che le misure restrittive, pur politiche, non vivono fuori dallo Stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo, nei precedenti Nada e Al-Dulimi, ha chiesto agli Stati di non nascondersi dietro l'automatismo delle liste Onu, ma di cercare una lettura compatibile con i diritti.

Anche il Comitato Onu dei diritti umani, nei casi Sayadi e Vinck, ha collegato liste, reputazione, libertà di movimento e rimedi effettivi.

Il "caso Albanese"

Quanto infine al "caso Albanese", non risulta ancora un precedente della Supreme Court Usa. Vi è stata invece una misura cautelare del District Court di Washington, poi sospesa dal D.C. Circuit in pendenza d'appello. Questa oscillazione conferma il problema giuridico e geopolitico: l'Ofac ha ancora un potere deterrenza enorme, ma non è immune dal controllo dei giudici.

La sentenza Jenec chiarisce alle banche europee che la compliance antiriciclaggio non significa automatica chiusura e/o non apertura del conto. La sentenza richiede invece che vi sia una decisione motivata, proporzionata e difendibile.

Fonte: Valerio Vallefuoco, Norme e Tributi, Il Sole 24 Ore, 30 giugno 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

news

Cripto-Asset, debuttano i nuovi intermediari

Addio ai Vasp, debuttano i Casp

Il mondo dei prestatori di servizi per le cripto-attività volta pagina: da oggi 1° luglio possono operare sul mercato solo i soggetti iscritti nel Registro tenuto dall'Esma, un'abilitazione valida in tutta l'area unionale in virtù del regime del cosiddetto "passaporto europeo".

In Italia, la Consob, in stretto coordinamento con la Banca d'Italia, ha autorizzato solo otto Casp (Crypto asset service provider).

Si tratta di CheckSig srl; Conio srl; CryptoSmart spa; Hercle srl; Hodlie srl; Olliv srl; Riv Digital srl; Young Platform spa. In aggiunta, Banca Sella spa ha effettuato la notifica alla Banca d'Italia per la prestazione di servizi per le cripto-attività.

Gli operatori che non hanno ottenuto l'autorizzazione come Casp in almeno un paese della Ue devono cessare l'attività, limitandosi allo svolgimento delle attività funzionali alla chiusura dei rapporti in essere con i clienti, consentendo il trasferimento e/o la liquidazione delle loro posizioni in conformità alle regole di condotta, agli obblighi in materia antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Esma ha chiesto a questi operatori di predisporre piani di dismissione ordinata, che garantiscano il trasferimento delle attività dei clienti verso operatori autorizzati o portafogli auto-custoditi (cosiddetti self-hosted wallet), senza causare danni economici ai clienti stessi. Gli investitori in crypto asset sono tenuti a verificare che il fornitore di servizi sia autorizzato e verificando quale entità giuridica fornisce in concreto il servizio: le tutele previste si applicano solo ove il prestatore dei servizi sia autorizzato nell'Ue e non nel caso in cui a prestare i servizi siano altre entità del gruppo (anche extra-UE) che operano con lo stesso marchio senza autorizzazione Micar.

Fonte: Norme e Tributi, Il Sole 24 Ore, 01 luglio 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

approfondimenti

Il contributo dell'Associazione nel recepimento degli articoli 11, 12, 13 e 15 della VI Direttiva antiriciclaggio.

Con la nota di Assofiduciaria del 13 aprile 2026, a firma del Presidente Prof. Avv. Fabio Marchetti e del Vice Presidente Vicario, Avv. Lucia Frascarelli, l'Associazione ha fornito alle Commissioni Giustizia e Finanze della Camera dei Deputati un contributo nel dibattito parlamentare relativo allo "Schema di decreto legislativo recante recepimento degli articoli 11, 12, 13 e 15 della direttiva (UE) 2024/1640 relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937, e modifica e abroga la direttiva (UE) 2015/849 (AG 385)". Nella seduta del 13 maggio 2026, le Commissioni hanno espresso parere favorevole allo schema di decreto con osservazioni, accogliendo le richieste formulate dall'Associazione con la predetta nota. Si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto.

Fonte: Assofiduciaria, comunicazioni NORMATIVA_2026_032_S del 20 aprile 2026 e NORMATIVA_2026_036_C del 19 maggio 2026

Considerazioni generali sulla riforma organica delle disposizioni in materia di mercati di capitali recate dal TUF e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile.

A seguito della pubblicazione del decreto legislativo 27 marzo 2026, n. 47 recante *"Attuazione della delega di cui all'articolo 19 della legge 5 marzo 2024, n. 21, per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile, nonché per la modifica di ulteriori disposizioni vigenti al fine di assicurarne il miglior coordinamento"*, l'Associazione ha trasmesso un interessante approfondimento delle novità apportate dalla predetta normativa.

Fonte: Assofiduciaria, comunicazione NORMATIVA_2026_035_C - Approfondimento a cura dell'Avv. Lorenzo Macchia, del 18 maggio 2026.



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

approfondimenti

Istanza di consulenza giuridica per il recupero delle eccedenze IVCA da parte del fiduciante.

L'Associazione, in data 28 maggio 2026, ha trasmesso alla Agenzia delle Entrate un'istanza di consulenza giuridica in tema di modalità di recupero delle eccedenze IVCA da parte del fiduciante. L'intervento presso l'Agenzia nasce dall'esigenza di superare le criticità operative che le società fiduciarie incontrano nella gestione e nel recupero, da parte del fiduciante, dell'eccedenza del credito IVCA. Tali problematiche si verificano nei casi di intestazione di polizze vita estere per le quali l'impresa assicurativa non abbia optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui proventi prevista dall'art. 26-ter del d.P.R. n. 600/1973, poiché l'attuale modulistica dichiarativa non consente un utilizzo efficiente del credito.

Fonte: Assofiduciaria, comunicazione IVCA_2026_041_C del 29 maggio 2026.

OPINION LEGALE N. 1/2026 – Società fiduciarie, organizzazione e revisione delle aziende – Approfondimento a cura del Dott. Alberto Gotti

L'Associazione, nell'ambito del Gruppo di Lavoro dedicato allo studio dell'attività di organizzazione e revisione contabile delle aziende, comunemente definita "revisione volontaria", ha affrontato, in via preliminare, i principali profili connessi al perimetro dell'attività di organizzazione e revisione contabile. In particolare, l'attenzione si è concentrata sul contenuto dell'attività, sulle riserve di legge e professionali e sui correlati profili di vigilanza. Al fine di fornire una prima informativa in materia e di proseguire l'approfondimento dei temi trattati, è stato trasmesso un primo documento associativo di sintesi e indirizzo, nel quale viene proposta una lettura unitaria, istituzionale e operativa della funzione di organizzazione e revisione delle aziende prevista dalla L. 23 novembre 1939, n. 1966.

Fonte: Assofiduciaria, comunicazione OPINION LEGALE N. 1/2026 – ATTIVITÀ DI REVISIONE_2026_038_C – Approfondimento a cura del Dott. Alberto Gotti, del 21 maggio 2026.



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

assemblea delle Associate

Assemblea delle Associate – 1° luglio 2026

Si è svolta a Milano, presso la Sala Pirelli della Fondazione Stelline, l'Assemblea delle Associate di Assofiduciaria, tradizionale momento di confronto e approfondimento sui principali temi di interesse per il settore.

Nel corso dell'incontro, il Prof. Avv. Francesco Sciaudone, Studio GA-Alliance, ha illustrato i contenuti e le implicazioni della recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 21 maggio 2026 (cause riunite C-684/24 e C-685/24). A seguire, ampio spazio è stato dedicato al recepimento della VI Direttiva AML, con gli interventi del Presidente, Prof. Avv. Fabio Marchetti, che ha approfondito le principali novità dello schema di decreto legislativo di recepimento degli artt. degli articoli 11, 12, 13 e 15 della VI direttiva antiriciclaggio e dell'Avv. Alfonso Papa Malatesta, Studio Visentini Marchetti e Associati, che ha analizzato la disciplina relativa alle circostanze eccezionali che possono limitare l'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva, con particolare riferimento all'elenco dei rischi sproporzionati nel nuovo art. 21-sexies. In conclusione, l'Avv. Alessandro Accinni, Studio Accinni e Associati, ha svolto alcune interessanti riflessioni sulle principali novità del pacchetto AML soffermandosi, in particolare, sulle figure del "nominee" e del "prestatore di servizi relativi a società e trust".

L'Assemblea ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento e confronto tra le Associate sulle evoluzioni normative che interessano il comparto.



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

WEBINAR
**Cripto-attività
e amministrazione
fiduciaria**

5 MAGGIO 2026 

10:15 


Assofiduciaria

WEBINAR
**La normativa,
l'operatività delle
società fiduciarie
e gli strumenti
contrattuali**

19 MAGGIO 2026 

10:30 


Assofiduciaria

WEBINAR
**L'operatività delle
società fiduciarie,
gli strumenti
contrattuali e le
procedure operative**

28 MAGGIO 2026 

10:30 


Assofiduciaria

WEBINAR
**Il trust e la
società fiduciaria
trustee**

9 GIUGNO 2026 

10:30 


Assofiduciaria

WEBINAR
Le ispezioni

15 GIUGNO 2026 

10:30 


Assofiduciaria

WEBINAR
**La contabilità e la
fiscalità fiduciaria**

25 GIUGNO 2026 

10:30 


Assofiduciaria

WEBINAR
La giurisprudenza

2 LUGLIO 2026 

10:30 


Assofiduciaria

**Corso di Formazione
Antiriciclaggio 2026**
WEBINAR ONLINE

 7-9 LUGLIO

 dalle 10:00

Info e iscrizioni:
assoservizi fiduciari@assofiduciaria.it


Assofiduciaria



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

Webinar: Cripto-attività e amministrazione fiduciaria
Il mondo delle cripto-attività evolve rapidamente.



5 maggio 2026



Dalle ore 10.15 alle 13.30

Assofiduciaria organizza un webinar dedicato ad approfondire:

- quadro normativo e regolamentare delle cripto-attività
- amministrazione fiduciaria delle cripto-attività
- cooperazione fiscale (DAC 8)
- fiscalità delle cripto-attività
- nuove sfide della custodia digitale

Un'occasione di confronto con esperti del settore su un tema sempre più centrale.



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

Formazione Fiduciaria 2026: al via il ciclo di corsi di Assofiduciaria

In un contesto normativo e operativo sempre più complesso, rafforzare le competenze è una leva strategica per il settore fiduciario.

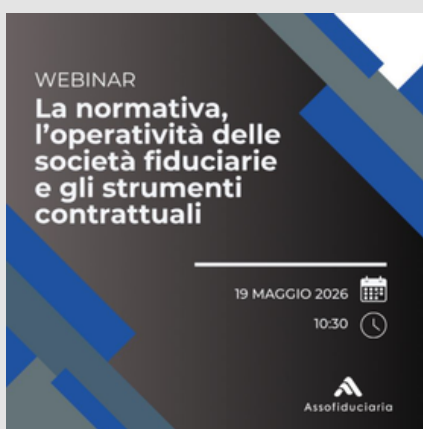
Per questo, Assofiduciaria promuove un percorso di Formazione Fiduciaria, articolato in più moduli dedicati ai principali ambiti dell'attività: normativa, operatività, trust, ispezioni, fiscalità e giurisprudenza.

Un programma completo che affronta:

- ♦ la disciplina normativa e gli strumenti contrattuali
- ♦ l'operatività delle società fiduciarie e le procedure interne
- ♦ il trust e il ruolo della fiduciaria trustee
- ♦ la vigilanza e le attività ispettive
- ♦ la contabilità e la fiscalità fiduciaria
- ♦ gli orientamenti giurisprudenziali di interesse per le società fiduciarie.

Con il contributo di professionisti, accademici e rappresentanti istituzionali, il percorso rappresenta un'occasione concreta di aggiornamento e confronto per tutti gli operatori del settore.

 Primo appuntamento: 19 maggio 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

Formazione Fiduciaria 2026: Procedure operative e prassi

Per garantire efficienza e conformità, le società fiduciarie devono padroneggiare strumenti contrattuali avanzati e procedure interne rigorose.

Il Modulo 2 del percorso di Assofiduciaria approfondirà gli aspetti pratici e le dinamiche operative quotidiane del settore.

Un programma analitico che affronta:

- ♦ Mandati fiduciari speciali: escrow agreement, patti parasociali e patti di famiglia
- ♦ Procedure per il rispetto della normativa civilistica, limiti operativi e recesso
- ♦ La corretta gestione delle partecipazioni in società e delle posizioni inattive
- ♦ Dinamiche delicate come pignoramenti, sequestri e la morte del fiduciante

Con il contributo di professionisti del settore, l'incontro fornirà indicazioni operative concrete per la corretta gestione dei mandati.

 Appuntamento: 28 maggio 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

Formazione Fiduciaria 2026: Il trust e la società fiduciaria trustee

L'istituto del trust richiede competenze specialistiche, specialmente quando a ricoprire il delicato ruolo di trustee è una società fiduciaria.

Il Modulo 3 del percorso formativo di Assofiduciaria è interamente dedicato alle dinamiche giuridiche e fiscali legate a questo strumento di pianificazione patrimoniale. Una sessione completa che approfondisce:

- ♦ Elementi fondanti sul trust e le prerogative della figura del protector
- ♦ Le procedure per il cambio di trustee e il passaggio di consegne
- ♦ L'inquadramento e le regole sulla fiscalità dei trust
- ♦ Il ruolo specifico, le responsabilità e l'operatività della società fiduciaria come trustee

L'analisi sarà affidata a docenti, notai e avvocati esperti della materia, per garantire la massima chiarezza e professionalità.

 Appuntamento: 9 giugno 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

Formazione Fiduciaria 2026: La vigilanza e le ispezioni

Essere preparati e trasparenti durante le verifiche ispettive è un requisito vitale per la continuità e l'affidabilità delle società fiduciarie.

Il Modulo 4 organizzato da Assofiduciaria offre una guida operativa indispensabile per affrontare al meglio le attività di controllo.

Il programma metterà in luce:

- ♦ Le dinamiche dell'attività di vigilanza sulle società fiduciarie
- ♦ Le procedure delle ispezioni condotte dalla Guardia di Finanza
- ♦ Le attività ispettive ministeriali (MIMIT) e l'importanza delle check-list e delle procedure interne
- ♦ Gli aggiornamenti normativi: la Circolare MIMIT 12/V del gennaio 2026 e i costi delle ispezioni

Un momento di confronto imprescindibile e diretto con le Autorità e gli esperti normativi.

 Appuntamento: 15 giugno 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

Formazione Fiduciaria 2026: La contabilità e la fiscalità fiduciaria

Gli adempimenti fiscali e contabili rappresentano uno dei pilastri più complessi, dove la precisione e l'aggiornamento fanno la differenza.

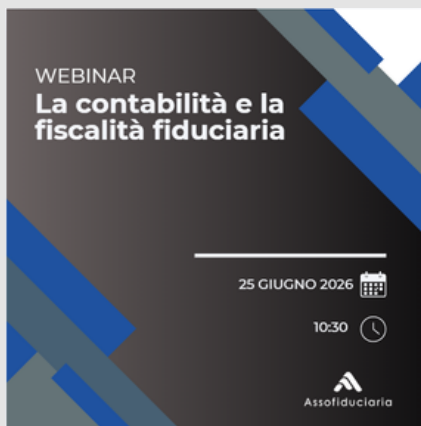
Il Modulo 5 del corso di Assofiduciaria offre un approfondimento tecnico dettagliato sulle incombenze e sugli adempimenti della professione.

Una sessione tecnica dedicata a:

- ♦ Il bilancio e la contabilità della fiduciaria nei rapporti con mandati e trust
- ♦ Il ruolo chiave di sostituto d'imposta (regimi di tassazione, capital gain, IVIE, imposta di bollo)
- ♦ Gli adempimenti dichiarativi, scadenze, ravvedimento operoso e certificazioni
- ♦ Il monitoraggio fiscale dei patrimoni esteri, le polizze assicurative e le cause di esonero

L'opportunità perfetta per dissipare i dubbi operativi insieme ad autorevoli fiscalisti e dottori commercialisti.

 Appuntamento: 25 giugno 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

Formazione Fiduciaria 2026: La giurisprudenza di settore

Per navigare con sicurezza nel comparto fiduciario e prevenire i rischi legali, è cruciale conoscere l'evoluzione degli orientamenti dei tribunali.

Il Modulo 6, tappa conclusiva del percorso formativo di Assofiduciaria, esplorerà le sentenze e le casistiche più impattanti per l'attività.

Un panorama giurisprudenziale a 360 gradi che analizzerà:

- ♦ Le pronunce e le interpretazioni più rilevanti in materia civile
- ♦ Gli orientamenti giurisprudenziali in ambito penale
- ♦ La giurisprudenza fiscale, con analisi sia ai fini delle imposte dirette che indirette
- ♦ L'approccio della giurisprudenza amministrativa in tema di società fiduciarie

Una lezione di altissimo livello garantita dalla presenza di docenti universitari e professionisti del diritto dell'economia.

 Appuntamento: 2 luglio 2026



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma
info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org

attività istituzionale

Corso di Formazione Antiriciclaggio 2026

Un appuntamento formativo dedicato ai professionisti e al personale delle società fiduciarie per approfondire le principali novità normative, operative e di vigilanza in materia di antiriciclaggio.

Orario: dalle ore 10.00

Modalità: Webinar tramite piattaforma Zoom Professional

Modulo 1 – 7 luglio 2026

- ✓ L'AML Package e gli RTS in consultazione
- ✓ La collaborazione attiva delle società fiduciarie - Le nuove istruzioni UIF per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette
- ✓ Indicatori di anomalia UIF e operatività fiduciaria: red flags
- ✓ La titolarità effettiva: questioni aperte
- ✓ La giurisprudenza in tema di riciclaggio e autoriciclaggio

Modulo 2 – 9 luglio 2026

- ✓ Un quadro generale sull'operatività delle società fiduciarie
- ✓ Adeguata verifica, profilatura della clientela, fattori di rischio elevati e controlli costanti da porre in essere
- ✓ Le procedure operative antiriciclaggio
- ✓ Le società fiduciarie 106: segnalazioni di vigilanza antiriciclaggio ed esercizio di autovalutazione dei rischi ML/TF
- ✓ La Funzione Antiriciclaggio e le esperienze ispettive nelle società fiduciarie

Interverranno autorevoli esperti del settore, offrendo aggiornamenti normativi, approfondimenti tecnici e indicazioni operative di immediata applicazione.

Un percorso formativo indispensabile per rafforzare competenze, compliance e presidio dei rischi nell'attuale contesto regolamentare.



Assofiduciaria
Fiduciary Services | Trust | Compliance

Via Piemonte 39 - 00187 Roma

info@assofiduciaria.org | Tel. 06 4814930/503/153 | www.assofiduciaria.org